



//
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. BROTZU”

LICEO SCIENTIFICO e LICEO ARTISTICO

Via Pitz'e Serra snc – 09045 – Quartu Sant'Elena (CA)

Tel. 070 868053 – mail: cais017006@istruzione.it – pec: cais017006@pec.istruzione.it - www.liceoscientificoartisticobrotzu.edu.it

Al Collegio dei Docenti

I.I.S. "G. BROTZU"-QUARTU S.E. Prot. 0013106 del 21/10/2021 02-05 (Uscita)

Ep.c. Al Consiglio d'Istituto

Al DSGA

All'Albo d'Istituto

Agli Atti

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 - A.S. 2021-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art.21 della L. n. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 - Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010 - Indicazioni nazionali per i Licei;
- VISTO** il D.M. n. 9 del 27.01.2010 in merito alla certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che completano il proprio ciclo decennale di studi;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* che prevede, come principio fondamentale, il rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e i D. Lgs 59,60,62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015, unitamente alle successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria;
- VISTA** la Legge n. 71/2017 recante *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”*;
- VISTA** la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTA** l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e, in particolare, l'Obiettivo 4 *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti”*;

VISTA	la legge 20 agosto 2019 n. 92 recante “ <i>Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica</i> ” e relative linee guida;
VISTO	il Decreto ministeriale prot. 257 del 06.08.2021 Adozione del “ <i>Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2021/2022</i> ”;
VISTA	la nota Nota-MI 14settembre 2021 prot 17377, recante le indicazioni operative per l’aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche;
VISTO	il vigente PTOF d’Istituto per il triennio 2019-2022;
VISTO	il Rapporto di AutoValutazione (R.A.V.), pubblicato all’Albo d’Istituto e sul portale MIUR “ <i>Scuola in chiaro</i> ”;
CONSIDERATI	i rapporti promossi con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO	delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle rappresentanze dei genitori e degli studenti, oltre che degli esiti relativi all’a.s. 2020/21, comprese le prove standardizzate nazionali;
ATTESTATO	che il Collegio dei Docenti ha le competenze specifiche secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito all’adeguamento del Piano all’Educazione alla sostenibilità in una scuola intesa come luogo di crescita e di cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale, sociale;
CONSIDERATO	che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
CONSIDERATO	che l’art. 25 del D.lgs 165/2001 attribuisce al Dirigente Scolastico quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi;
AL FINE	- di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica; - di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all’apprendimento e al successo formativo);

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D’INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE NECESSARIE PER UNA COESA E QUALIFICATA PROGETTAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA PER L’ANNO SCOLASTICO 2021-2022 COERENTI CON LE PRIORITÀ ED I TRAGUARDI DEL RAV-PDM-PTOF

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di AutoValutazione (RAV), pubblicato sul sito web istituzionale e sulla piattaforma “*Scuola in chiaro*”, dovranno costituire presupposto logico per la revisione del vigente PTOF, così da proseguire le azioni già intraprese e promosse

negli aa.s.s. 2019/2020 – 2020/2021 e avviare nuove iniziative tenendo conto delle rinnovate esigenze della nostra istituzione scolastica;

2. Nel definire le attività per l'acquisizione delle competenze chiave europee e per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle seguenti necessità:
 - a) miglioramento degli esiti, che dovranno riflettersi nel miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), avendo cura di operare in modo da limitare i fenomeni di *cheating*;
 - b) riduzione della variabilità degli esiti all'interno di ciascuna classe e tra classi parallele dell'Istituto;
 - c) potenziamento delle competenze chiave europee e di cittadinanza, mediante la loro sistematica introduzione nel curriculum verticale di tutte le discipline e in quello trasversale d'Istituto;
 - d) promozione dell'uso generalizzato delle TIC con azioni finalizzate alla dematerializzazione e all'uso delle TIC nella didattica, con riguardo all'Agenda digitale della Sardegna e al Progetto scuola digitale Sardegna;
 - e) recuperare e consolidare gli apprendimenti per alunni in difficoltà nel rispetto dei ritmi, tempi e capacità di ognuno anche attraverso l'uso delle TIC.
3. Il Piano dovrà tenere conto degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D. Lgs. 66/2017, con particolare riferimento ai seguenti articoli:
 - Art. 7 (Piano Educativo Individualizzato)
 - Art. 8 (Piano per l'Inclusione)
 - Art. 9 (Gruppi per l'Inclusione scolastica);
4. Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si dovrà prevedere:
 - collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe, assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative;
 - prevedere gli opportuni percorsi di istruzione domiciliare o "*a distanza*" per gli alunni per i quali ne ricorrano le condizioni opportunamente certificate;
 - progettare e realizzare percorsi di orientamento curandone l'individualizzazione e la personalizzazione per i singoli alunni, al fine di valorizzare tutte le loro potenzialità;
 - diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle modalità di comunicazione telematica (videoconferenza, aula virtuale, forum e chat di classe...) anche al fine di supportare l'istruzione domiciliare per gli alunni che manifestino tale necessità;
 - promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra studenti.
5. Il Piano dovrà promuovere percorsi scolastici di "*educazione alla sostenibilità*" per il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente, secondo quanto previsto dagli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, nonché dovrà tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

6. La Progettazione per Competenze mirerà a far sì che tutto l'Istituto operi in modo unitario, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e in un'ottica di apprendimento permanente, coerentemente con l'omonima Raccomandazione del Consiglio d'Europa. Ai fini della certificazione/valutazione delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti le competenze disciplinari, saranno integrate dalle competenze chiave e di cittadinanza così come delineate nelle programmazioni di dipartimento.
7. La progettazione didattica di tutte le classi inoltre dovrà fare riferimento:
 - a percorsi di recupero o rinforzo integrati nell'attività curricolare o extracurricolare;
 - ad attività di valorizzazione delle eccellenze;
 - ad attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza, di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo e di educazione alla legalità;
 - ad attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
 - alla strutturazione di un ambiente di apprendimento attraverso l'organizzazione flessibile del tempo scuola, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni, compatibilmente con le norme in merito al contenimento della diffusione del SARS-COV-2.
8. Per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF includerà contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare *“la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”*.

In questo contesto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica dovrà pertanto svilupparsi intorno ai tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

9. Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si confermeranno nel PTOF obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, già inseriti nel piano per la DDI da intendersi quale progettazione alternativa da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli *“alunni fragili”* e prevedendo l'opportuna articolazione personalizzata per gli alunni per i quali ricorrano le condizioni previste per *“l'istruzione domiciliare”*.
10. L'Animatore digitale ed il Team dell'Innovazione supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo l'istituzione potrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente l'innovazione metodologica con l'utilizzo del digitale, allo scopo di

sviluppare tutte le loro potenzialità. Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli studenti all'uso consapevole e competente della tecnologia.

11. La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica in presenza ed eventualmente a distanza sarà condivisa dall'intero Consiglio di Classe in coerenza con il D.lgs. n. 62/2017 ed integrata dalla rilevazione delle competenze con particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa implementate con la didattica a distanza. Come per l'attività didattica, anche la verifica potrà essere di tipo sincrono e asincrono.
12. Per quanto attiene la valutazione, la cui funzione compete esclusivamente ai docenti, si evidenzia come essa dovrà essere, anche nell'eventuale modalità DDI, costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.
13. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve essere di supporto attivo all'organizzazione didattica generale dell'Istituto oltre che permettere la copertura delle supplenze brevi. Si eviterà pertanto di assorbire sui progetti di classe l'intera quota disponibile.
14. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i bisogni a cui si intende rispondere, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, e le metodologie; al fine di un efficace monitoraggio si indicheranno i risultati relativi alla fase iniziale, intermedia e finale nell'arco temporale seguente nel quale il progetto si attua, illustrando il numero dei partecipanti iscritti, i reali partecipanti e chi porta a termine il progetto, i risultati ottenuti, e ogni elemento valido per il monitoraggio, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
15. Il Piano dovrà favorire processi innovativi in ambito metodologico – organizzativo finalizzati a ricercare la personalizzazione degli apprendimenti, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.
16. Relativamente all'educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere, è necessario continuare a progettare ed attivare iniziative ed interventi in linea con i principi costituzionali.
17. Il Piano dovrà prevedere i percorsi formativi e iniziative d'orientamento e valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, oltre agli eventuali insegnamenti opzionali.
18. Per quanto riguarda la gestione dei PCTO, si applicherà quanto organizzato dalle F.F.S.S. e presentato al Collegio dei docenti.
19. In merito agli stage, si dovranno accertare le misure di prevenzione adottate dalle singole ditte o dagli enti e soggetti coinvolti.
20. Il Piano dovrà elaborare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni, anche al

fine di promuovere e valorizzare l'immagine dell'Istituto sul territorio e la sua Offerta Formativa.

21. Si procederà, altresì, a migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti, a diffondere la cultura della valutazione, dell'autovalutazione del sistema scuola e della rendicontazione sociale.
22. Relativamente al protocollo sicurezza, l'organizzazione scolastica opera nel rispetto del bilanciamento tra il rispetto della salute di tutti gli stakeholders dell'istituto e del diritto all'istruzione dei nostri alunni. Gli interventi promossi agiscono tutti nella cornice rappresentata dai requisiti che il CTS considera condizione imprescindibile per la ripresa della scuola in presenza.

Sulla base di questi principi il Collegio docenti dovrà verificare la coerenza del Regolamento di Istituto, rispetto alla corretta applicazione del protocollo igienico-sanitario, già in vigore ed eventuali adeguamenti dello stesso.

23. Nel Piano dovranno essere pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli studenti.
24. La revisione del piano triennale dell'offerta formativa per l'a.s. 2021-22 dovrà concludersi in tempo per l'adozione da parte del Consiglio d'Istituto entro il 30 ottobre 2021, posto che il nuovo piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-25 dovrà essere predisposto e adottato prima dell'apertura delle iscrizioni per il prossimo a.s. 2022-23.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi e potrà pertanto essere oggetto di revisione, modifica ed integrazione, ogni qualvolta ne intervenga la necessità.

È acquisito agli atti dell'Istituzione scolastica, pubblicato sul sito web e reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Greca Piras

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)